

ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXIX - numero 34

21 Agosto 2022

Don Alfredo Di Stefano

QUELLA PORTA "STRETTA" PER APRIRCI ALL'ESSENZIALE...

Gesù è in cammino verso la città dove muoiono i profeti. Lungo la strada, un tale gli pone una domanda circa la salvezza: di Gerusalemme e di tutti. E Gesù risponde con altrettanta cura: **salvezza sarà, ma non sarà facile**. E ricorre all'immagine della **porta stretta**. Un aggettivo che ci inquieta, perché «*stretta*» evoca per noi fatiche e difficoltà.

Ma il Vangelo è portatore di belle notizie: la porta è stretta, cioè piccola, come lo sono i piccoli e i bambini e i poveri che saranno i principi del Regno di Dio; è stretta ma a misura d'uomo, di un uomo nudo ed essenziale, che ha lasciato giù tutto ciò di cui si gonfia: ruoli, portafogli, elenco dei meriti, bagagli inutili, il superfluo.

La porta è stretta, ma è aperta.

L'insegnamento è chiaro: **fatti piccolo, e la porta si farà grande**.

Quando il padrone di casa chiuderà la porta, voi busserete: **Signore, aprici**.

E lui: **non so di dove siete, non vi conosco**. Avete false credenziali. Quelli che si accalcano per entrare si vantano di cose che contano poco: *abbiamo mangiato e bevuto con te, eravamo in piazza ad ascoltarti*. Ma questo può essere solo un alibi di comodo.

Abbiamo mangiato in tua presenza... Non basta mangiare il pane che è Gesù, spezzato per noi, bisogna farsi pane, spezzato per la fame d'altri.

Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia. Non vi conosco. Il riconoscimento sta nella giustizia fattiva.

Dio non ti riconosce per formule, riti o simboli religiosi, ma perché hai mani di giustizia. Ti riconosce non perché fai delle cose per lui, ma perché con lui e come lui fai delle cose per i piccoli e i poveri.

Non so di dove siete: il vostro modo di vedere è lontanissimo dal mio, voi venite da un mondo diverso rispetto al mio, da un altro pianeta. Infatti, quelli che bussano alla porta chiusa hanno compiuto, sì, azioni per Dio, ma nessun gesto di giustizia per i fratelli.

La conclusione della piccola parabola è piena di sorprese: la sala è piena, oltre quella porta Gesù immagina una festa multicolore: verranno da oriente e occidente, dal nord e dal sud del mondo e siederanno a mensa.

Viene sfatata l'idea della porta stretta come porta per pochi, solo per i più bravi.

Tutti possono passare, per la misericordia di Dio. Lui li raccoglie da tutti gli angoli del mondo, variopinti clandestini del regno, arrivati ultimi e per lui considerati primi.



GASTRONOMIA, MUSICA E MAGIA PER LA FESTA DI S. LORENZO

Nel giorno della commemorazione al nostro protettore San Lorenzo, sotto la luce del cielo stellato, abbiamo dato vita a una gioiosa festa in onore del Santo.



Il gruppo **"FEEL FIRE SOUL"**, con ritmi blues, ha lietamente accompagnato la serata con musica dal vivo insieme al buon cibo.

La luce del sagrato e il cielo stellato, hanno illuminato l'atmosfera fino all'arrivo dell'artista **"CANTICO"** che, con la magia del fuoco e la sua leggiadria, ha lasciato i presenti a bocca aperta, piccoli e grandi, finché la serata non si è conclusa tra risate e stupore di tutti quelli che, avendo partecipato, potranno ricordare questa festa



come un qualcosa di **"magico"**.

Lorenzo



E per fare più festosa la serata, c'erano loro, i **COCOMERI**, **rossi come la carità di Lorenzo**, bianchi come la purezza della sua fede, **verdi come la tenacia della sua speranza**.



Nelle foto in basso il Gruppo Famiglia, che si è messo in gioco con la Cocomerata, cogliendo l'occasione per ritrovarsi in amicizia e allegria.



IL SINODO CONTINUA...



**CAMMINO
SINODALE
DELLE
CHIESE
IN
Italia**

Il 15 agosto la Presidenza della CEI ha consegnato alla Segreteria Generale del Sinodo il Documento di sintesi del primo anno del Cammino sinodale, frutto di un ascolto capillare del popolo di Dio.

I contenuti sono organizzati in **dieci aree tematiche**, che riportiamo qui di seguito per titoli, ma sui quali varrebbe la pena soffermarsi con cura.

- 1. Ascoltare.** Chi? I giovani, le vittime di abusi e di tutte le forme di ingiustizia, i territori... perché *«il Signore si lascia incontrare nella vita ordinaria e nell'esistenza di ciascuno, ed è lì che chiede di essere riconosciuto»*.
- 2. Accogliere** per *«toccare ferite e dare voce a questioni che spesso si evitano»*, armonizzando il desiderio di una *“Chiesa in uscita”* con quello di una *“Chiesa che sa far entrare”*, a partire dalla celebrazione eucaristica.
- 3. Relazioni:** sono un *“bene fragile”* ed hanno bisogno di tempo e di cura costante, perché *«le persone vengono prima delle cose da fare e dei ruoli»* e l'incontro con loro *“non va vissuto come un corollario, ma come il centro dell'azione pastorale”*, soprattutto in situazioni di fragilità e marginalità.
- 4. Celebrare.** La celebrazione eucaristica, *“fonte e culmine”* della vita cristiana, è per molti l'unico momento di partecipazione alla comunità. Di fronte a *«liturgie smorte” o ridotte a spettacolo»*, si avverte l'esigenza di ridare alla liturgia sobrietà e decoro per riscoprirne tutta la bellezza che tocca in profondità le nostre vite.
- 5. Comunicazione:** serve un linguaggio meno rigido e più aperto alle domande di senso per rendere *«la Chiesa più accessibile, più comprensibile e più attraente per i giovani e i “lontani”, più capace di trasmettere la gioia del Vangelo»*. Una comunicazione più trasparente che eviti insabbiamenti e omissioni su questioni cruciali. Più attenta agli ambienti digitali, ma *«senza assumere la logica degli influencer»*.
- 6. Condividere.** *«La Chiesa appare troppo “pretocentrica” e questo deresponsabilizza»*. I laici sono *«relegati spesso a un ruolo meramente esecutivo e funzionale»*, soprattutto le donne, comprese le religiose e le consacrate, *«utilizzate soltanto come “manodopera pastorale”»*. Da migliorare il funzionamento degli organismi di partecipazione –Consigli pastorali, per gli Affari economici...-, spesso solo formali.
- 7. Dialogo:** *«la fede non è più il punto di riferimento centrale per la vita di tante persone: per molti il Vangelo non serve a vivere»*, ma *«i semi del Verbo sono presenti in ogni contesto»* e bisogna imparare a dialogare, perché una Chiesa sinodale deve imparare a camminare insieme con tutti, anche con chi non si riconosce in essa.
- 8. Casa.** *«Più che una casa, la comunità viene pensata come un centro erogazione servizi, più o meno organizzato e bisogna evitare di trasformare le parrocchie e le comunità in ‘fan club’, di cui chi è fuori fatica a percepire il senso»*.
- 9. Passaggi di vita:** Una comunità cristiana che vuole camminare insieme è chiamata a interrogarsi sulla propria capacità di stare a fianco delle persone nel corso della loro vita, e di accompagnarle a vivere in autenticità la propria umanità e la propria fede in rapporto alle diverse età e situazioni». Occorre *«ripensare i percorsi di accompagnamento perché siano a misura di tutti: delle famiglie, dei più fragili, delle persone con disabilità e di quanti si sentono emarginati o esclusi»*, compreso il camminino dell'iniziazione cristiana.
- 10. Metodo:** quello usato nella prima fase con i suoi tre passi: *«la presa di parola da parte di ciascuno, così che nessuno resti ai margini; l'ascolto della parola di ognuno e delle risonanze che essa produce; l'identificazione dei frutti dell'ascolto e dei passi da compiere insieme»* sarà una delle sfide per continuare il cammino. Specie nella fase che ci apprestiamo a vivere con i **“cantieri sinodali”**:

la strada e il villaggio (ascolto dei mondi vitali),
l'ospitalità e la casa (qualità delle relazioni e strutture ecclesiali),
le diaconie e la formazione spirituale.



AVVISI E APPUNTAMENTI



Carla ci ha inviato questa 1° foto del Campo scuola ACR fatto di nuovo in presenza sul tema "UNA GRANDE DISCENDENZA. Con Abramo nella storia". Iniziato giovedì scorso presso il Centro di spiritualità a S. Giovanni Incarico, si concluderà oggi.



SOLENNITA' DI S. DOMENICO ABATE
Nell'Abbazia di S. Domenico

Domenica 21 agosto

SS.Messe ore 7-9-11-18

Ore 20.00 Processione guidata da Padre Ugo Tagni

Lunedì 22 agosto

SS.Messe ore 7-8-9-11-18

La S. Messa delle ore 11.00 è presieduta dall'Abate di Casamari, Padre Loreto Camilli. Dopo la Messa vespertina Bacio delle reliquie.

... E DI MARIA SS. DI CANNETO

Al Santuario di Canneto

Il **21 agosto** alle ore 18.00 solenne celebrazione presieduta dal Vescovo **Gerardo Antonazzo** cui seguirà la processione eucaristica per la Valle di Canneto, che ospiterà alle 21.30 una fiaccolata.

Il **22 agosto**, alle ore 11,30 solenne Pontificale presieduta dal Vescovo Gerardo. Dopo la Santa Messa delle 18.00, processione di rientro della Madonna Bianca di Settefrati



Mentre **Salerno** dal 22 al 25 agosto ospiterà la **Settimana Liturgica**, a **Rimini** si sta svolgendo il **43° Meeting di Comunione e Liberazione** sul tema "*Una passione per l'uomo*" con la partecipazione di personalità della Chiesa e delle Istituzioni, nazionali e internazionali, per ragionare di educazione, famiglia e scuola in un contesto sociale sempre più fragile.

Un po' turisti, un po' pellegrini

Tra poesia e preghiera...

Mercoledì 7 Settembre 2022

Pellegrinaggio al SANTUARIO DI LORETO con visita a RECANATI

Programma

Partenza ore 6,30 da Largo Bottaro

Breve sosta lungo il percorso

Al mattino visita di Recanati

Celebrazione della S. Messa

Pranzo al ristorante

Nel pomeriggio trasferimento

al Santuario di Loreto

per i Vespri e la processione

Rientro in nottata.



Per informazioni e prenotazioni
Luciana: 3470882454